

MARCO BENTIVOGLI, segretario generale Fim Cisl

“Altri licenziano, qui lanciano nuovi prodotti Ora infrastrutture per la mobilità del futuro”

INTERVISTA

TORINO

Controtendenza positiva. Per Marco Bentivogli, segretario generale della Fim-Cisl, questa è la chiave di lettura del piano industriale Fca per l'Italia. Perché questa interpretazione?

«Un piano che non chiude stabilimenti e assicura la piena occupazione al 2021 è sicuramente in controtendenza rispetto a Gm che invece ha annunciato la chiusura delle fabbriche e il taglio di quasi 15 mila posti di lavoro. È un segnale che dovrebbe essere valorizzato».

Non è troppo ottimista?

«A differenza del passato è già stato deliberato l'acquisto di parti dei nuovi impianti produttivi. Dunque il piano di investimenti è già operativo senza dimenticare che rispetto al programma presentato a

giugno dove erano stati annunciati investimenti in Europa da 8,7 miliardi in 5 anni adesso parliamo di 5 miliardi in tre anni solo per l'Italia. È una concentrazione straordinaria i nuovi prodotti».

Chi dovrebbe valorizzare il piano?

«In quel piano c'è un altro aspetto chiave: il ritorno in Italia della produzione di due nuovi modelli, cioè la Fiat 500, stavolta elettrica e ipertecnologica, fino ad oggi in Polonia. A Melfi, invece, si farà la Jeep Compass ibrida per tutta l'area Emea, fino ad oggi prodotta solo in Messico. Tutti gli stabilimenti italiani saranno aggiornati con piattaforma elettrica o ibrida. E poi contrariamente a quanto annunciato, non si fermerà la produzione del diesel nel 2021. A Pratola Serra si costruiranno dal 2021, gli euro6 diesel di ultima generazione».

Non ha riposto alla doman-

da...

«Si tratta di investimenti che Fca realizza senza un centesimo di denaro pubblico e che puntano anche su innovazione e ricerca e che mettono al centro della sperimentazione suibrido ed elettrico e guida autonoma gli stabilimenti di Mirafiori, Melfi e di Cassino e tutto il Gruppo. Sono investimenti che vengono fatti in supplenza nei confronti di un governo che su grandi opere e sostegno all'innovazione va in ritirata».

Come si fa a valorizzarlo?

«Adesso dobbiamo capire quali saranno gli interventi messi in campo dal Mise sulla infrastrutturazione della nuova rete per assicurare l'approvvigionamento elettrico. E poi serve una nuova regolamentazione: non ci sono normative per la nuova mobilità elettrica e per la guida autonoma».

Dunque?

«Saranno realizzati investimenti per rendere la maggior

parte della gamma ibridata ed elettrificata e 100% connessa. Serve un impegno del governo e delle istituzioni locali per creare questo nuovo eco-sistema intelligente e interconnesso. Deve essere chiaro che le normative sulla transizione alla nuova mobilità dovranno considerare le tempistiche e fare in modo che gli obiettivi siano realistici e non solamente teorici e autolesionistici».

Secondo la Fiom c'è il rischio di un progressivo disimpegno da Torino. È così?

«Mirafiori, invece, è centrale: sarà al momento, la piattaforma produttiva elettrica del gruppo in questo campo utilizzabile per la transizione almeno in tutta l'area Emea. Non solo, si rinnoverà tutta la gamma Maserati e un incremento sulle trasmissioni. Per Torino e l'Italia le notizie sono positive nonostante ci sia parte del paese che non vede l'ora di poter celebrare il funerale di questo grande gruppo, le sembra normale?». M.T.R. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MARCO BENTIVOGLI
SEGRETARIO GENERALE
FIM CISL



Serve un impegno di governo e istituzioni locali per creare un nuovo eco-sistema intelligente

